SPORT il pomeriggio SPORT

I CAMPIONATI CICLISTICI DEL MONDO SU PISTA

Sconfitta di favoriti a Zurigo

Van Vliet e Scherens eliminati - Lo svizzero Plattner campione dei dilettanti - Il solo Pontisso fra gli italiani si qualifica per le semifinali

(Dal nostro inviato speciale)

Zurigo, 26.

E' stata la bancarotta dei pronostici, oggi. Sulla pista di Oerlikon i pronosticatori possono dichiarare fallimento. I campioni di maggior fama, quelli che da due lustri dettano legge su tutte le piste europee in fatto di velocità pura, sono naufragati. Van Vliet e Scherens, i due favoritissimi, non sono riusciti ad entrare nella finale dei campionati, nè l'uno nè l'altro. I due finalisti sono stati l'olandese Derkson, campione del mondo dilettanti nel 1939 a Milano, e il francese Senffetleben. Quest'ultimo ha eliminato Scherens nei quarti di finale e Van Vliet nella semifinale. Come si vede, il doppio successo non fa una grinza, perchè egli ha avuto la ventura di battersi proprio con i due «baù-baù» della compagnia. Per contro Derksen si è sbarazzato in semifinale di Gerardin.

Senffetleben, specie, ha prodotto grande impressione. E' apparso velocista di gran classe e di grandi possibilità, perchè è buon tattico e scattatore di primissimo ordine. Malauguratamente, però, il campionato di velocità dei professionisti non è giunto al termine. Nella prima prova fra Senffetleben e Derksen il francese, nel rispondere a uno scatto dell'avversario, ha scartato ed è caduto. Prontamente soccorso, gli è stata riscontrata la frattura della clavicola, così che la risoluzione della lotta per l'assegnazione della maglia iridata deve essere rimandata. L'incontro fra i due finalisti avrà quindi luogo a data da destinarsi sempre sulla stessa pista di Zurigo.

La competizione di velocità dei dilettanti si è, invece, regolarmente conclusa: ma anche qui si è avuta una sorpresa. L'inglese Harris, che era favorito, è stato eliminato nei quarti di finale dall'olandese Bijster, il quale ha poi partecipato alla semifinale con lo svizzero Plattner, dal quale è stato battuto, cosicchè Plattner è entrato in finale col danese Schandorff, che ha subito la superiorità dello svizzero.

Il nuovo campione del mondo Plattner merita veramente il titolo. Corridore di statura media ben muscolato, sfoggia azione, stile e potenza ad un tempo, ed è facile prevedere per lui una carriera sportiva di primo piano.

I corridori italiani, purtroppo, sono stati in entrambi i campionati di velocità inferiori all'attesa. Essi hanno dato a molti la impressione di incertezza, di disorientamento, di sbandamento. Hanno peccato di mancanza di tattica e al momento di attaccare o di contrattaccare apparivano inspiegabilmente paralizzati, come chi non sapesse cosa fare. Astolfi e Bergomi, opposti nei quarti di finale a Gerardin e a Van Vliet rispettivamente, si sono fatti superare in manovra tattica e non hanno nemmeno saputo giocare la loro carta buttandosi allo sbaraglio con ogni impegno. Mancanza di fiducia? Insufficenza di mestiere? Certo è che entrambi sono apparsi bene al disotto delle loro effettive possibilità. Altrettanto si può dire di Degli Innocenti che nell'ottavo di finale ha tardato eccessivamente ad andare all'attacco dell'avversario che aveva assunto l'iniziativa. Ogni attenuante merita invece Teruzzi, che ha avuto la ventura di doversi misurare con Harris, di fronte al quale non ha potuto che lottare a fondo, ma senza risultato.

Una affermazione gli azzurri l'hanno, invece, colta nell'inseguimento dilettanti con Pontisso, che ha battuto lo svizzero Schaer nel quarto di finale. Il romano si è fatto ammirare per la continuità e la facilità dell'azione. Il suo compito nella semifinale e, se riuscirà ad entrarvi, nella finale non sarà però facile perchè il francese Riolan, col tempo di 5'11"2/5, si è affermato come favorito. Pentisso ha realizzato invece il tempo di 5'19"4/5. Però non è detto che l'italiano, lanciato a fondo, non riesca a fare anche meglio.

La pioggia, che è cominciata a cadere nel tardo pomeriggio, ha costretto gli organizzatori a sospendere l'effettuazione delle semifinali di entrambe le prove a inseguimento, nonchè la seconda batteria del campionato di mezzofondo, nella quale è impegnato Frosio. Questa si svolgerà domani, mentre gli specialisti dell'inseguimento dovranno tornare a correre nella riunione di martedì.

Bartali, che è a Zurigo, ha effettuato un ottimo allenamento sul percorso del campionato del mondo. L'italiano è in ottime condizioni di forma. Negli ambienti di Zurigo vengono considerati favoriti per la massima prova Bartali, Kint e Coppi.

ENZO DE PAOLIS

I resultati

Ecco i risultati:

Velocità dilettanti: Gli ottavi di finale sono stati vinti rispettivamente da Plattner, Vidal, Sansever, Bijster, Schandorff, Hansen, Marquenie e Harris.

I quarti di finale professionisti sono stati vinti: il primo da Van Vliet su Bergomi. L'italiano segue passivamente l'avversario senza dare l'impressione di una qualsiasi convinzione. Van Vliet parte deciso entrando sul rettilineo opposto e giunge al traguardo senza essere disturbato.

Il secondo quarto è vinto da Senftleben, il terzo da Derkens, il quarto da Gerardin. Anche qui incertezza dell'italiano. Gerardin si mette al comando impetuosamente all'entrata della penultima curva e non è più disturbato.

I quarti di finale dilettanti sono vinti da Plattner, Schandorff, Sansever e Bijster.

Quarti di finale inseguimento dilettanti: Rioland batte Godwin compiendo il percorso in 5'11" 2/5.

Semifinali professionisti: Senftleben batte Van Vliet, Derksen batte Gerardin.

Semifinali dilettanti: Plattner batte Bijster, Scrandorff batte Sansever.

Inseguimento dilettanti: Pontisso batte Schar in 5'19" 4/5.

Finale velocità dilettanti - prima prova: Plattner batte Schandorff; seconda prova: Plattner batte Schandorff. Ultimi duecento metri in entrambe le prove 12" 2/5.

LA SEDICESIMA COPPA PEROZZI

Successo di Sabatini nella Siena-Volterra-Siena

Siena, 26.

La 16.a edizione della Siena-Pontedera-Volterra-Siena, organizzata con l'abituale signorilità e competenza dalla Mens Sana per la disputa della Coppa Perozzi, si è effettuata con la partecipazione di soli dodici concorrenti. Visi oscuri pertanto alla partenza, poichè gli organizzatori si dolevano della mancata collaborazione di molte società toscane e in specie dell'assenza pressochè completa dei corridori fiorentini, ma visi lieti all'arrivo, avvenuto sotto una pioggia torrenziale, in quanto lo svolgimento della corsa è stato superiore a ogni più rosea attesa per combattività e il valore dei concorrenti.

Assenti gli indipendenti, ad eccezione di Volpi, che è sceso più per onore di firma, dato il recente infortunio occorsogli, la gara è stata dibattuta fra i dilettanti rappresentati da un gruppetto di anziani e da alcuni giovani. Sono stati questi ultimi che hanno dato il tono e il calore alla lotta prima con una fuga del pistoiese Puccioni, che si è protratta per cento chilometri, e successivamente per l'attacco portato al gruppo ricomposto dal lucchese Burchi che prendeva ardore appoggiandosi alla iniziativa dell'anziano Doccini. Burchi, nella seconda parte, è apparso il dominatore della gara, ma alla distanza la maggiore esperienza e preparazione degli anziani si è affermata portando alla ribalta un altro bianco-celeste della Virtus di Lucca, il pecciolese Sabatini, che per la quarta volta partecipava alla Coppa Perozzi.

Questo susseguirsi di attacchi e di fughe ha fatto sì che la media oraria registrata fosse di 40 chilometri a Poggibonsi, di 35.600 a Osteria Bianca (km. 60), 35.300 a Volterra (km. 135) e di 32 all'arrivo. Un record, date le difficoltà del percorso, di cui tre quarti su strada non asfaltata e in pessime condizioni, con un finale che comprende la dura salita della Bacchettona, di dodici chilometri, e i successivi cinquanta chilometri in continui saliscendi.

Da questa lotta avvincente è uscito vincitore, come si è detto, Sabatini, un corridore non assiduo al primo posto degli ordini di arrivo e che pure, nella sua lunga carriera, ha sempre favorevolmente impressionato per la condotta di gara e per le sue doti fisiche affatto trascurabili. Sabatini, come Doccini, era venuto alla Coppa Perozzi deciso a conquistare la vittoria e per la sua accorta condotta di gara, meno irruenta e generosa di Doccini e Burchi, è riuscito nell'intento, dimostrando di possedere oltre a una buona efficienza fisica anche qualità tattiche di primo piano. Cauto nella prima parte della gara, seppure attivo nell'inseguimento, è rimasto nascosto nel gruppo quando i compagni di squadra Burchi e Doccini hanno tentato la loro carta, ma a metà della salita della Bacchettona, quando Volpi che conduceva ha accennato lo sforzo nella fatica, è scattato con risoluzione disgregando il gruppo e partendo da solo all'inseguimento dei primi. A Volterra egli aveva 5'50" di svantaggio, uno svantaggio che si è ridotto a due minuti sulla salita delle Grazie, a 1'30" a Colle Val d'Elsa. Nella piana di Monteriggioni, intravviste le macchine che seguivano i fuggitivi, Sabatini ha aumentato ancora il suo ritmo e raggiunto prima Doccini e quindi Burchi proseguiva su Siena. Sull'ultimo dislivello, e precisamente per la Val di Merse, la sfortuna lo colpiva facendogli afflosciare un tubolare, ma in brevi attimi egli provvedeva al cambio e subito correva ancora una volta all'inseguimento di Burchi, raggiungendolo e questa volta lasciandolo per avviarsi risolutamente da solo al traguardo.

Al seguito di Sabatini si è piazzato Giovannoni, che negli ultimi chilometri ha raggiunto Burchi. Giovannoni è un giovane che progredisce di gara in gara e che ha condotto una corsa onorevole. Burchi merita un particolare elogio per essere stato l'animatore della seconda parte della corsa e il dominatore fino a pochi chilometri dall'arrivo.

Un particolare elogio va rivolto agli organizzatori e in ispecie agli amici Darrini e Bueisi e un ringraziamento all'ex corridore Magrini e Ramiro che ci ha consentito di seguire tutti gli episodi della interessante corsa.

I corridori si riuniscono in Camollia alle prime luci dell'alba, ma la partenza viene data solo alle ore 6.50 dalla signorina Franca Perozzi. Più svelti e solleciti nel condurre si dimostrano Doccini, Giovannoni, Volpi, Burchi e Puccioni. Quest'ultimo cerca ripetutamente di fuggire dal gruppo e vi riesce subito dopo transitato il paese di Staggia, a venti chilometri dalla partenza. Al seguito di Puccioni si getta Doccini e i due raggiungono Poggibonsi si registrando un vantaggio sul gruppo inseguitore di due minuti. I ventisette chilometri su Poggibonsi sono stati percorsi in poco più di 40', il che fa ascendere la media a circa 40 chilometri orari. Subito dopo Poggibonsi, Doccini, fora e viene riassorbito dal gruppo inseguitore. Puccioni, pertanto, aumenta il suo vantaggio che ascende a quattro minuti a Certaldo, a 6' a Castelfiorentino e a ben 8'40' a Ponte a Egola.

Questo è stato il massimo del vantaggio conquistato da Puccioni, che è andato di poi calando per diminuita convinzione e per l'aumentato ritmo della velocità del gruppo degli inseguitori. Dopo Pontedera e Ponsacco e oltrepassata Capannoli, ove con il concorso degli sportivi locali gli organizzatori della Mens Sana aveva predisposto un ricco rifornimento, il gruppo raggiunge Puccioni che, sfiduciato e mancante di gomme, abbandona la gara.

Abbiamo qui una breve pausa di attesa ma subito dopo è Doccini che dà il segnale della battaglia, che si ravviva con la fuga di Doccini e Burchi. Sulle aspre balze della Bacchettona il gruppo condotto per molti chilometri da Volpi, era scompigliato a metà salita da Sabatini, che portava il suo attacco liberandosi di tutti i compagni. I passaggi da Volterra sono avvenuti nel seguente ordine: Burchi alle 10.50', Doccini a 55", Sabatini a 5'50", Freddiani a 4'. Passato il bivio per Castelfiorentino, una foratura di Burchi consentiva a Doccini di riprendere il comando della gara, ma a Colle Val d'Elsa Burchi tornava a raggiungere Doccini, mentre Sabatini incalzava sempre più da vicino. La fase finale della corsa si è svolta di poi come abbiamo già descritto ed ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Sabatini Giuseppe, della Virtus di Lucca, alle ore 12.36', impiegando ore 5.46' a compiere il percorso di km. 185, alla media oraria di km. 33; 2.o Giovannoni Giordano, Mens Sana Siena, a 1'; 3.o Burchi Rino, Virtus Lucca, a due macchine; 4.o Doccini Francesco, Virtus Lucca, a 2'; 5.o Sadini Angelo, Società Sportiva Rifredi, a 4'; 6.o Puccioni Silvano, Soc. Aurora Firenze, a 5'; 7.o Volpi Primo, della S. S. Tempora Bettolle, a ruota; 8.o Frediani, Mens Sana, a ruota; 9.o Dolfi, Virtus Lucca, a 14'; 10.o Lorenzoni, S. S. Tempora Bettolle, a 16'; 11.o Berti, U. C. Pistoiese, a 18'.

La Coppa Perozzi è stata vinta dalla Società Virtus di Lucca.

Logli vince in volata la coppa Nardi a Perugia

Perugia, 25.

Il percorso di 114 chilometri di questo circuito per indipendenti e dilettanti ha messo a dura prova i numerosi partenti che con la loro partecipazione hanno ricompensato largamente gli sforzi fatti dagli organizzatori di questa bella gara ricca di premi. La presenza dei migliori elementi umbri e toscani ha fatto sì che fin dalla partenza la gara assumesse un tono di particolare combattività. Peccato che numerose bucature dovute al fondo stradale abbiano impedito ad alcuni di raggiungere un onorevole piazzamento e abbiano costretto altri al ritiro. Ha vinto meritatamente "il pratese Logli, il quale è stato invero il protagonista della gara, ben contrastato dall'aretino Roggi e dal modenese Mariotti. Sfortunata la prova degli umbri, i quali per le continue forature non hanno potuto essere presenti nei momenti culminanti della gara.

Si parte alle 15, l'andatura si fa subito sostenuta. In testa rimangono solo Mariotti, Roggi, Masetti, Logli, Meucci. A San Sepolcro, ove Logli vince il traguardo a premio rientrano Di Mestico e Palla. Il gruppo così formato marcia in pieno accordo. Arcangeli Ascanio, Feroci e Minestroni hanno forato e sono in ritardo. A Città di Castello, Pieroni e Giuliarelli, dopo un bellissimo inseguimento, raggiungono il gruppo di testa.

Si inizia il secondo giro. Mariotti e Roggi con continui scatti tentano di fuggire, ma l'attenta vigilanza di Logli sventa ogni tentativo. Intanto Masetti, Pieroni e Giuliarelli, provati dall'inseguimento fatto poco prima, non reggono alla forte andatura.

Ad Anghiari al culmine della salita i passaggi avvengono in quest'ordine: Logli, a 15" Roggi, a 30" Mariotti, Meucci, Di Mestico e Palla, a 2' Pieroni, Giuliarelli e Masetti; distanziati gli altri. Intanto Arcangeli e Feroci, vittime di nuove forature, sono costretti al ritiro. Nella discesa Roggi raggiunge Logli e i due proseguono insieme fin quando a Monterchi Roggi fora. Rimasto solo Logli si fa raggiungere dagli immediati inseguitori. A San Giustino Roggi, dopo un brillante inseguimento, rientra. A 10 chilometri dal traguardo Palla, che finora aveva condotto una gara intelligente, resta appiedato e non può prender parte alla bella ed entusiasmante volata disputata dal gruppo. Mariotti, partito come una freccia ai 200 metri, viene sorpassato solo sulla linea del traguardo da Logli.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o **Logli Nello** (A. C. Pratese), 114 chilometri in ore 3.18', alla media di 35.400; 2.o Mariotti Anzio (U. C. Modenese), primo dei dilettanti; 3.o Roggi Alberto (U. C. Aretina) secondo dilettanti; 4.o Meucci Eugenio (U. C. Modenese); 5.o Di Mestico Alfredo (V. C. Perugia); 6.o Masetti Domenico (U. C. Aretina), a 4'; 7.o Palla Elvezio (S. S. Vaccarezza); 8.o Pieroni Angelo (S. S. Trasimeno); 9.o Giuliarelli Vittorio (idem); 10.o Armanni Elio Avan Nizza).

La Coppa Nardi all'U. C. Modenese. Encomiabile l'organizzazione. Partiti 22, arrivati 12.

Il circuito di Chandefond

La Chaudefond, 26.

Numerosi corridori svizzeri, francesi, italiani e belg, che parteciperanno al prossimo campionato del mondo su strada, si sono cimentati oggi in un circuito sulla distanza di 100 km. con classifica a punti. Rik Van Stembergeer, il belga che è fra i favoriti del campionato, s'è imposto con chiarezza. Gli italiani Bini, Zanazzi e Bartali si sono classificati al 3.o, 4.o e 5.o posto.

1.o Van Stambergeer (Belgio) p. 40; 2.o Lapebie (Francia) p. 33; 3.o Bini (Italia) p. 25; 4.o Renzo Zanazzi (Italia) p. 21; 5.o Bartali (Italia) p. 13, 6.o Litschi (Svizzera) p. 11.

A Weileman la corsa di Ginevra

Ginevra, 26.

I più forti corridori svizzeri hanno disputato oggi il circuito di Ginevra sulla distanza di 100 km. Ecco il risultato:

1.o Goffredo Weileman p. 39. 2.o Wagner p. 11, 3.o a un giro Maag p. 19, 4.o Camellini (Italia) p. 12, 5.o Naef p. 8.

La Modena-Abetone

Modena, 26.

Venti concorrenti hanno preso il «via» alla corsa ciclistica odierna Modena-Abetone, che si è conclusa con una brillante vittoria di Luciano Brini, il quale ha preceduto con netto distacco Amici e Erroni.

Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Brini Luciano della SS. Pezzoli che copre il percorso di chilometri 97 in ore 3.21' alla media di chilometri 29; 2.o Amici a 1'30"; 3.o Erroni a 1'40". Seguono altri.

AUTOMOBILISMO

I corridori iscritti al Gran Premio di Torino

Torino, 26.

Alla chiusura delle iscrizioni l'elenco dei corridori concorrenti al primo Gran Premio di Torino risulta il seguente: Wormser Roger, Piatè Gigi, Verkade E., Basadonna Ciro, Cattina Gianni, Romano Emilio, Grignard Georges, Piatè Enrico, Lanza Dioscoride, Chaboud, Nuvolari Tazio, Sommer Raimondo, Ruggeri Arialdo, Cortese Franco, Pelassa Giorgio, Louveau Enrico, X. X., Ralph Brooke, Whitehead, X. X., Farina Giuseppe, Sanesi, Trossi Carlo Felice, Varzi Achille, Wimille Jean Pierre, Barbieri Guido, Corsi Secondo, Palmieri Giacomo, Parnell Reginald, Chiron Luigi, Shell, Dusio Piero, Taruffi Piero, X. X.

CALCIO

L'Arezzo a confronto con le vecchie glorie del Bologna

Arezzo, 26.

Dinanzi a un pubblico assai numeroso si è svolto l'atteso incontro fra Arezzo e le vecchie glorie del Bologna. Questa ultima compagine si è presentata priva di Andreolo, Reguzzoni, Gianni e Sansone. Il pubblico non ha benevolmente commentato ciò, tuttavia la partita è risultata interessante e vivace. I «vecchi» hanno svolto un gioco indubbiamente tecnico, ragione per cui i dirigenti dell'Arezzo hanno avuto tutte le possibilità di ben osservare e valutare le capacità e le possibilità degli elementi in prova. Erano presenti i terzini Bonaccorsi, Bettinelli e Becattini, l'ala destra Teodoli, il centravanti Bati e il mediano Biondi.

Di questi elementi è apparso indubbiamente il migliore l'ala Teodoli, il quale ha messo in mostra tutte le sue doti, che non sono poche: velocità, decisione, intelligenza non mancano in questo atleta, che ci auguriamo possa nella prossima stagione calcistica vestire la maglia amaranto. Per quanto riguarda l'assillante problema del centro attacco, siamo dell'avviso che Bati non sia all'altezza per risolverlo; in ogni modo una sola prova è poca per dare un giudizio definitivo su di un giocatore. Dei terzini non c'è molto da dire. Gli sportivi aretini conoscevano le possibilità di Bonaccorsi (l'anno scorso giocava nel San Giovanni Valdarno) che, pure non essendo mai stato impegnato, ha dimostrato di essere tutt'ora in gamba. Gli altri non reputiamo nessuno all'altezza di coprire il ruolo di titolare in una squadra di serie C che intende puntare al primato. Ottimi Pucci e Collimedaglia. Gimona ha avuto spunti felicissimi. Gambi è apparso al disotto delle sue vere possibilità, ma abbiamo fiducia nel centro mediano aretino. Giannini molto generoso e combattivo, Apolloni deve ancora lavorare e molto. Molto bene Langiù.

I vecchi del Bologna sono da elogiare in blocco.

Hanno segnato per l'Arezzo Teodoli e Pucci.

NUOTO

Ognio si aggiudica la Coppa Cappellani

Roma, 26.

Si è svolta nel Tevere sotto la pioggia la gara di fondo per la Coppa Cappellani. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Ognio (Lazio); 2) Carena (Libertas) a 10 metri; 3) Candela (Lazio).

Alla gara hanno preso parte anche delle nuotatrici, che hanno ottenuto la seguente classifica di categoria: 1) Crattovilla (Asteria); 2) Bertuzzi (Asteria); 3) Crugnola (Asteria); 4) Pica (Romana Nuoto).

Cinciripini secondo nella Coppa Menti a Quinto

Genova, 26.

Nelle acque di Quinto si è svolta oggi con la partecipazione di alcuni tra i migliori elementi del nuoto nazionale la Coppa «Mario Menti» sulla distanza di tremila metri.

Giacomo Gamba non ha trovato competitori, ma giova aggiungere che non ha avuto di fronte il fiorentino Manetti che in questo momento va per la maggiore. Un altro fiorentino, Cinciripini, lo ha tallonato durante tutto il percorso, cedendo solo sul traguardo per poche bracciate.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Giacomo Gamba, dell'Unione Sportiva Milanese in 51'26"; 2.o Cinciripini, della Rari Nantes Fiorentina in 52'29"; 3.o Baldini dela Rari Nantes Camogli in 53'44".

HOCKEY A ROTELLE

Firenze-Viareggio 4-1

Viareggio, 26.

La squadra fiorentina di hockey a rotelle si è incontrata con la squadra della Società Sportiva Viareggio. I fiorentini, dopo un animato confronto, hanno vinto per 4 a 1. La squadra degli Assi era così formata: Falini, Pocciantì, Caparrotti, Casini, Menchi; riserve: Storchi e Celli.

I campionati remieri si sono conclusi a Lecco

Nessuna sorpresa nelle gare dei seniores La prova degli "otto„ è stata rinviata

Lecco, 26.

Il tempo ha voluto fare da guastafeste all'interessante epilogo della cinquantesima edizione dei campionati italiani di canottaggio disputatisi a Lecco e che oggi avevano in programma le gare riservate ai seniores. Anche in questa categoria molti sono stati i partecipanti.

Mentre stava per iniziarsi l'ultima gara, che per numero e valore di equipaggi prometteva una finale molto interessante, mentre le imbarcazioni stavano allineandosi, si è levato un forte vento, il quale ha sconvolto il lago, cosicchè la gare non ha potuto essere attuata e, pertanto, è stata rinviata ad epoca da stabilire.

Tecnicamente la cronaca non registra grosse sorprese. Degna di rilievo la vittoria della Moto Guzzi, che in tal modo si è assicurata tre successi consecutivi. Notevole il doppietto della Caprera di Torino nei due di coppie.

Le gare si sono iniziate alla presenza di diverse migliaia di spettatori e hanno avuto quale prologo la gara del quattro con timoniare, che la Canottieri Varese non ha eccessivamente faticato a vincere. La seconda gara è stata quella del due senza timoniere. Qui la lotta è stata interessante per la rivalità di due equipaggi particolarmente temuti: la Canottieri Olona e la Canottieri Milano. Scomparsa la Lecco in partenza per abbordaggio con la Lazio, la lotta si è ristretta ai due armi milanesi, i quali fino a 300 metri dal traguardo erano sulla stessa linea. Poi l'Olona ha forzato distaccandosi con autorità e vincendo nettamente. La gara del singolo non ha destato emozioni per il primo posto. Der Stepanian è partito in testa e, senza più essere disturbato da nessuna, ha condotto la regata con sicurezza notevole vincendo con quattro lunghezze di vantaggio. Vivacissima la lotta per il secondo posto rimasto a Reggiani, dopo un duro duello con Brambilla.

La gara del quattro senza timoniere è stata appannaggio della Moto Guzzi, la quale partita in testa non è stata più raggiunta.

La gara del «due con» ha segnato il successo della Querini di Venezia, impostasi sui campioni juniores di Firenze che nella prima parte del percorso hanno continuamente attaccato con vogata poderosa. Ma, nella fase finale, i veneziani sono passati in testa resistendo alla pressione dei fiorentini che negli ultimi metri, visto inutile ogni tentativo, non hanno insistito. L'ultima gara è stata quella del due di coppia vinta dalla Caprera.

Ecco i risultati:

Due di coppia: 1.o Caprera, Torino 7'25" due quinti; 2.o Canottieri, Milano; Napoli (ritirato).

Due con timoniere: 1.o Querini di Venezia 8'22" tre decimi; 2.o Canottieri, Firenze 8,'48" e quattro decimi; Canottieri, Olona (ritirato).

Quattro senza timoniere: 1.o Moto Guzzi 7'8" quattro lecimi; 2.o Canottieri, Argus 7'16"; 3.o Trieste 7'18" quattro quinti.

Singolo: 1.o Armida di Torino 8'25" un quinto; 2.o Canottieri, Milano 8'29" quattro quinti; 3.o Canottieri, Olona 8'32" un quinto; 4.o Ginnastica, Trieste 8'50".

Due senza timoniere: 1.o Canottieri, Olona 8'8"; 2.o Canottieri, Milano 8'11" tre quinti; 3.o Canottieri, Cerea 8'17".

Quattro con timoniere: 1.o Canottieri, Varese 7'24" tre quinti; 2.o Sebino di Lovere 7'30".

IL RADUNO DI OSLO

Affermazioni degli atleti di Svezia, Francia e Russia

Oslo, 26.

Con la disputa di dieci gare si sono concluse oggi i campionati europei di atletica leggera che hanno dato luogo ad un'efficace e significativa ripresa in grande stile dei rapporti sportivi internazionali. Gli atleti del nord, come era previsto, si sono complessivamente imposti, specialmente gli svedesi. Nè si può passare sotto silenzio la dimostrazione di efficienza data dalla forte rappresentativa russa, che ha portato a Oslo elementi d'indubbio valore.

La partecipazione italiana è stata avara di affermazioni, ma essa è indubbiamente servita per gli insegnamenti che se ne possono trarre e per l'esperienza fatta dai nostri atleti.

Ecco i vincitori delle gare odierne:

110 metri ostacoli: Lidman (Svezia) 14"6; 1500 m.: Strand (Svezia) 3'48"; 10.000 m.: Mikaelsen (Svezia) 46'5"2; Giavellotto: Atterwall (Svezia) m. 68,74; Metri 3000 siepi Pujazon (Francia) 9'1"4; Salto con l'asta: Lineberg (Svezia) m. 4,17; Metri 200 femminile Setsjenova (Russia) 25"4; Staffetta 4x100: 1.a Svezia 41"5; 2a. Francia; 3.a Cecoslovacchia; Staffetta 4x100 femminile: 1.a Olanda 47"8; 2.a Francia, 3.a Russia; Staffetta 4x400: 1.a Francia 3'14"4, 2.a Inghilterra, 3.a Svezia.

PODISMO

La Coppa « 24 agosto » vinta da Beni a Settignano

Sul colle di Settignano che non fu risparmiato dai barbari tedeschi, ha avuto luogo la sagra per la liberazione. Fra le altre manifestazioni si è svolta una interessante gara podistica campestre, che ha raccolto ben 30 partenti fra i più quotati della regione.

Mantovani, dell'Edera di Firenze, ha preso il comando della gara seguito da Beni e Tegliai, che si sono distaccati dal gruppo negli ultimi 500 metri. Beni, con veloce scatto, sorpassava il giovane campione dell'Edera e giungeva primo al traguardo per due decimi di secondo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Beni Primo, della Assi Giglio Rosso, che ha coperto il percorso di km. 3 in 7'43"2/10; 2.o Mantovani Carlo dell'Edera in 7'43"4/10; 3.o Tegliai Primo dell'Assi Giglio Rosso in 7'52"4/10; 4.o Sadocco Giorgio della U. S. Rifredi; 5.o Bussotto Alfio della U. S. Rifredi; 6.o Castellani Orlando della Assi Giglio Rosso; 7.o Piccardi Giovanni S. S. Juventus; 8.o Lombardi Giuliano S. S. Potente; 9.o Germagli Moreno U.S.A.; 10.o Lumini Giuseppe della Edera di Firenze. Seguono altri in tempo massimo.

COPPA DELLA PRIMAVERA

Barberino-Aurora 4-0

Si è svolta sul campo sportivo Rapid di Peretola l'attesa gara di calcio valevole per la finalissima dell'interessante torneo Coppa della Primavera. La squadra del Barberino ha superato con il netto punteggio di 4 a 0 la competitrice Aurora.

La Sestese ha vinto il campionato ragazzi

Sul campo di Pescia si è svolta l'attesa finalissima per il campionato toscano calcistico dei ragazzi. Dopo una gara equilibrata, la Sestese ha battuto per 3-2 la squadra della Libertas di Carrara, conquistando così il titolo.

I nuovi dirigenti del calcio toscano

Nella sede della Lega Regionale si è svolta l'assemblea delle società toscane della F.I.G.C. Sono stati eletti i nuovi dirigenti del calcio toscano: presidente Umberto Bandinelli, segretario Mario Piccioli, cassiere Piero Baracchi, membri Michelotti Italo, Giarré Oscar, Marcucci Agostino.

PUGILATO

Bidini e Ciombolini terminano alla pari

Città di Castello, 25.

Si è svolta una riunione pugilistica che aveva come incontro di centro quello fra Bidini di Arezzo e l'ex nazionale Ciombolini, di Perugia, fatto terminare alla pari dalla placida benevolenza dell'arbitro sig. Rosati. Infatti al pugilato elegante, corretto, dell'aretino che ha strappato vivi applausi per le sue azioni continue e fulminee, il perugino ha opposto un gioco scorretto, fatto di colpi che avevano più della lotta che della boxe e basati soprattutto sulla sua vecchia esperienza del ring, che però un arbitro competente avrebbe stroncato sul nascere. Inutili sono stati gli sforzi di Bidini per portare il combattimento su un piano regolare.

Nei dilettanti si son fatti notare Geppetti, Tanelli che aveva vinto, Raschi e Lucaccioni.

Ecco i risultati:

Pesi mosca: Tanelli (Arezzo) e Morbidelli (Città di Castello) incontro pari; Paoloni (Perugia) batte Esposito (Città di Castello) ai punti. Pesi piuma: Lucaccioni (Città di Castello) batte Claretti (Perugia) ai punti. Pesi medio-leggeri: Cari (Città di Castello) e Raschi (Perugia) pari. Pesi mosca: Geppetti (Arezzo) batte Tieri (Perugia) ai punti. Pesi piuma: Bidini (Arezzo) e Ciombolini (Perugia) incontro pari in sei riprese. Arbitro signor Rosati di Perugia.

Confronto fra i dilettanti di Firenze e Viareggio

Viareggio, 26.

L'altro ieri, nel pomeriggio, ha avuto luogo all'Arena Puccini nella pineta di ponente una riunione di pugilato con il confronto fra i dilettanti della palestra Caiani di Firenze e quelli della locale Accademia pugilistica. I viareggini hanno letteralmente dominato vincendo tutti gli incontri in programma, tre dei quali per fuori combattimento e uno per getto di spugna.

Ecco pertanto i risultati:

Pesi leggeri: Ciardelli (Viareggio) batte Raddi (Firenze) per K. O. alla terza ripresa.

Pesi gallo: Simonetti (Viareggio) batte Masi (Firenze) ai punti.

Pesi leggeri: Stagliano (Viareggio) batte Chiodi (Firenze) ai punti.

Pesi leggeri: Kid Panara (Viareggio) batte Faini (Firenze) per K. O. tecnico alla prima ripresa.

Pesi gallo: Guidi (Viareggio) batte Bassilichi (Firenze) per getto della spugna alla seconda ripresa.

Pesi medio-leggeri: Martinelli (Viareggio) batte Cammilli (Firenze) ai punti.

Pesi medi: Fontana (Lucca) batte Serra (Livorno) ai punti.

Pesi piuma: Del Carlo (Viareggio) batte Caiani (Firenze) K. O.

Prima dell'incontro Cammilli-Martinelli si è svolto un combattimento di sfida fra i viareggini pesi leggeri Menicagli (sfidante) e Bertuccelli Raul. Quest'ultimo vinceva per abbandono alla terza ripresa.

Sugli ippodromi

A MONTECATINI

All'ippodromo Sesana si è svolta la consueta riunione domenicale di corse al trotto. La prova più importante è stata vinta da Irto (C. Baldi) in 3.30.8 (27.2); 2.o Carillo; 3.o Brescia; 4.o Frigo. Tot. 51, 24, 19, 33, 148. Le altre corse sono state vinte da Cantone, Carvagno, Manuela, Malvagina, Agnano e Beatrice d'Este.

ALL'ARDENZA

Ecco i risultati delle corse al galoppo a Livorno: Coppa dei Mare; 1.o Altea, 2.o Vertova, 3.o Mentone. Tot. 24, 15, 25, 16 (118). Le altre corse sono state vinte da Corsaro, Pasquariello, Seppia, Capodilista, Peptone.

A SIENA

All'ippodromo del Rastrello a Siena si è svolta la settima giornata di corse al galoppo con i seguenti risultati:

PREMIO VALLI (L. 15.000, m. 1200): 1.o Bardia (Bietolini); 2.o Moresico; 3.o Erbana; 4.o Villabella. Tot. 38, 15, 16, 85.

PREMIO STELLINO (L. 15.000, metri 750): 1.o Piero (Bietolini); 2.o Quarna; 3.o Gioioso; 4.o Monte Cucco. Tot. 77, 21, 16, 179.

PREMIO ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI (L. 35.000, m. 1650): 1.o Talco (Bietolini); 2.o Alipede; 3.o Villabella; 4.o Cocorita. Tot. 30, 19, 11, 71, 624.

PREMIO ROSIA (L. 15.000, m. 1650): 1.o Manciano (Ricci); 2.o Impero; 3.o Quarna; 4.o Bottola. Tot. 16, 12, 14, 181.

PREMIO TERZO DI SAN MARTINO (L. 15.000, m. 2100): 1.o Cocorita (Celli); 2.o Ketty. Tot. 12.

A PRATO

PREMIO SAN SIRO (L. 25.000, m. 1640): 1.o Selvone (M. Brogi); 2.o Eunodio; 3.o Checcobello; 4.o Damiata. Tempo: 2,38,1 (1,36,9). Tot.: 102, 25, 22, 25, 719.

PREMIO AGNANO (L. 25.000, m. 2050): 1.o Beato Angelico (O. Comparini); 2.o Roverella; 3.o Lucullo; 4.o Principe. Tempo 3,06,3 (1,29,6). Tot. 122, 37, 37, 110.

PREMIO ARCOVEGGIO (L. 25.000, m. 2040): 1.o Auriga (V. Spagni); 2.o Azucena; 3.o Arauche; 4.o Fabiola. Tempo: 3,06,2 (1,35,2). Tot.: 51, 46, 29, 127.

PREMIO SESANA (L. 25.000, m. 1660): 1.o Inventore (S. Pistolozzi); 2.o Argante; 3.o Becchina; 4.o Dagabur. Tempo: 2,31 (1,34.4). Tot.: 35, 21, 28, 19, 280.

PREMIO DELLE MULINA (L. 25.000 m. 1640): 1.o Vinciguerra (R. Bacci); 2.o Capri; 3.o Beato Angelico; 4.o Cimiero. Tempo 2,24,6 (1,29,3). Tot.: 16, 14, 17, 25. Terza e quinta corsa 98.

PREMIO VILLA GLORI (L. 25.000, m. 2000): 1.o Roverella (M. Brogi); 2.o Inventore; 3.o Checcobello; 4.o Broni. Tempo 3,13,3 (1,33,9). Tot. 47, 21, 27, 58. Quarta e sesta corsa 363.

A BOLOGNA

Ecco i risultati delle corse al trotto all'Arcoveggio: Premio Breda: 1.o Gaudenza, 2.o Servilia, 3.o Metano. Tot. 77, 28, 29, 61 (265). Le altre corse sono state vinte da Pilota, Colosseo, Artemisia, Parizzade, Rovereto, Iova, e Tiorba.

MOTOCICLISMO

Le gare sull'Amiata

Siena, 25.

In occasione del raduno sull'Amiata si è svolta, per iniziativa del Moto Club Siena, una marcia di regolarità che ha dato il seguente risultato: Coppa Motoclub vinta dalla squadra Gilera A con Giarnettoni, Rossi, Gelli penalità 0; 2.o squadra Sertum con Luzzi, Raveggi, Menchicchi penalità 3; 3.o Gilera B.

Sul tratto